

Libri e riviste

MANFRED POHLEN: *In analisi con Freud. I verbali delle sedute di Ernst Blum del 1922*, Bollati Boringhieri 2009, pagg. 346, € 29,00.

Ecco un libro che certamente farà epoca e che costituisce un *unicum*, nel senso che per la prima volta propone Sigmund Freud “in diretta”, mostrando con precisione come il padre della psicoanalisi si comportava con i suoi pazienti, come impostava l’analisi, come in una parola lavorava: Sigmund Freud letteralmente fotografato nel suo celebre studio. L’analisi in questione risale al 1922 e il paziente fu Ernst Blum, trentenne psichiatra svizzero, ebreo come Freud che aveva allora sessantacinque anni. Blum ebbe dal Maestro il permesso di stenografare la maggior parte delle oltre 70 ore di incontro e colloquio: si trattava di una analisi didattica, destinata cioè a far diventare Blum a sua volta psicoanalista.

I verbali di Blum, che è morto nel 1981 e che prima di morire li consegnò a Manfred Pohlen, direttore della clinica di psicoterapia dell’università di Marburg, mostrano un Freud diverso da quello tramandato, non un Freud freddo, silenzioso e distaccato, bensì partecipe, stimolante, in intenso colloquio con il collega-paziente.

Le settanta ore di incontro avvennero tutte nell’ambito di un trimestre, la primavera del 1922, quando Blum si trasferì da Zurigo a Vienna insieme alla fidanzata Else, estone e cattolica, che seguiva anche lei un’analisi didattica con Rank, psichiatra consigliato da Freud. Ne emerge tutta la vita di Blum, le sue fobie, le sue ossessioni, i suoi interessi, i conflitti con la famiglia che non avrebbe voluto che lui sposasse Else, così diversa per tradizioni, cultura e religione. E si seguono passo per passo, parola per parola, gli interventi di Freud, i suoi suggerimenti, i suoi consigli, le sue ipotesi. Una testimonianza unica nel suo genere.

Manfred Pohlen, collega molto più giovane di Blum, ne divenne amico e confidente, e ricevette da lui i preziosi verbali come lascito: forse a titolo di compensazione, ipotizza Pohlen, per non essersi Blum poi nella vita mantenuto fedele alla grande rivoluzione operata da Freud, di avergli anzi nel tempo voltato le spalle. Pohlen fece tradurre i verbali stenografici da un perito giurato, garantendo così assoluta fedeltà al testo, e li ha pubblicati corredati di ampi commenti suoi e di Blum stesso.

Un libro ben scritto, godibile anche da chi non è addetto ai lavori e veramente rivelatore della personalità e del modo di operare di Sigmund Freud, uno dei Grandi del nostro tempo.

Paola Giovetti

ISIDORO SPARNANZONI, STEFANO PETRACCI: *Pasqualina la Montesanta, una leggenda del Novecento*, con la collaborazione di Donella Pezzola, ed. Cattedrale, Ancona 2008, pagg. 285, Euro 18,00.

Pasqualina la Montesanta è meglio nota negli ambienti parapsicologici come Pasqualina Pezzola, essendo il primo un nominativo più familiare ai suoi conterranei. E proprio loro, ed in particolare i rappresentanti della Provincia di Macerata, si erano impegnati, all'indomani della sua morte, a dedicarle un libro. Compito che si sono assunti Isidoro Sparnanzoni, avvocato, e Stefano Petracchi, insegnante di storia e filosofia negli istituti superiori, dedicandole questo lavoro in occasione del centenario della nascita.

Pasqualina è stata una persona dotata di notevoli qualità chiaroveggenti che le permettevano di effettuare diagnosi sullo stato di salute di coloro che si rivolgevano a lei servendosi di parole molto appropriate per una persona che nulla sapeva di medicina. Di origine contadina, infatti, non era in grado di utilizzare il gergo scientifico, ma con il linguaggio popolare, a lei più familiare, riusciva a descrivere i problemi di salute con molta efficacia. Non curava né prescriveva rimedi, ma dispensava consigli e indicazioni su dove rivolgersi per risolvere i problemi. *In trance*, era in grado di radiografare (molti dicevano che vedeva ai raggi X) il corpo delle persone, sfiorandolo con le mani, e di indicare le esatte patologie, così come a dare particolari come il corretto numero di globuli rossi che sarebbe risultato da successive analisi del sangue. Per molti anni, fino a che le forze glielo hanno permesso,

ha effettuato anche dei *viaggi astrali*. Quando, infatti, le veniva chiesta una diagnosi per una persona lontana, se chi andava da lei non aveva una foto, le forniva il nome e l'indirizzo di chi avrebbe avuto bisogno del suo aiuto. Tutte le testimonianze concordano col dire che sembrava proprio viaggiare e incontrare persone: non solo la mimica facciale indicava stati d'animo o dialoghi con interlocutori invisibili, ma spesso i suoi movimenti davano l'impressione che di volta in volta aprisse o chiudesse una porta, salisse su un mezzo o camminasse. Una volta svegliatasi descriveva i luoghi visti e le persone incontrate, dando molti particolari, in qualche caso sconosciuti agli interlocutori.

Innumerevoli sono coloro che sono ricorsi alle sue doti, traendo conforto e aiuto. Tutte le classi sociali erano rappresentate: gente del popolo, nobili, capi di Stato, personaggi della politica, della cultura e dello spettacolo facevano la fila per ore per poter essere ricevuti da lei. Molti beneficiavano del suo aiuto dopo aver consultato i maggiori specialisti senza ottenere alcun responso, perché spesso le tecniche diagnostiche del tempo non permettevano di raggiungerlo. Pasqualina riusciva a capire la gravità della patologia e con cautela avvertiva i parenti, se riteneva giusto non informare il malato direttamente. In molti casi, inoltre, grazie alla sua diagnosi si poteva intervenire per tempo ed arrivare alla guarigione. Non sono pochi, poi, i medici, anche di chiara fama, che si sono avvalsi dei suoi suggerimenti e che hanno confermato le sue parole.

Donna semplice e umile, Pasqualina ha dato molto di sé agli altri, ritenendo il suo un dono offertole da Dio per il bene altrui. Molto religiosa, chiese perfino l'autorizzazione della Chiesa – concordatale - per esercitare la sua capacità: mai l'ha utilizzata a scopo di lucro – anche se i suoi ospiti le facevano delle offerte -, né mai ha voluto esibirla in interviste, nonostante le numerose richieste in tal senso. Si è spesso prestata, invece, ad essere studiata sia da medici sia da parapsicologi. Tra essi si possono citare Giuseppina Mancini Nulli Augusti, Piero Cassoli e Massimo Inardi, tutti medici ed attivi in campo parapsicologico: la prima era segretaria generale della Società Italiana di Parapsicologia ⁽⁵⁾, gli altri

(⁵) Recentemente è stato ripubblicato un suo articolo scritto originariamente su questa rivista nel 1955: "Note sulla sensitiva Pasqualina Pezzola", *Luce e Ombra* 1/2006, pagg. 27-40, in cui descrive alcuni esperimenti condotti dalla Mancini con Pasqualina.

due appartenevano al Centro Studi Parapsicologici di Bologna di cui sono stati anche Presidenti.

Nel volume dopo una prima parte dedicata alle notizie biografiche, una seconda contiene le testimonianze delle numerose persone che con lei hanno avuto contatto, in primo luogo familiari e concittadini, che la descrivono come una donna generosa e altruista, dedita agli altri, ma in grado di vivere pienamente la sua vita di madre, moglie e nonna. Sono così riportati aneddoti, curiosità, ma anche numerosi racconti di chi l'ha conosciuta, così come alcuni articoli su di lei comparsi su quotidiani e riviste e alcune delle lettere di ringraziamento o di richiesta di aiuto. Una terza parte del libro comprende, invece, brani che la citano tratti da libri o periodici, la descrizione di alcune sue esperienze confrontate con quelle analoghe di santi, come Giuseppe da Copertino, e chiaroveggenti, come Gerard Croiset. Seguono poi le interpretazioni dei maggiori studiosi del settore, come Cassoli, Marabini e Inardi, senza tralasciare quelle del C.I.C.A.P. e alcune note critiche e riflessioni rivolte soprattutto alle posizioni di quest'ultimo, facendo tra l'altro rilevare che l'unica testimonianza – riferita da un suo aderente - a sfavore della realtà delle sue qualità non sarebbe certamente ammessa «a fronte di un campione estratto da oltre 300.000 testimoni» (tante, secondo gli autori sarebbero le persone che l'hanno consultata dal 1943 alla sua morte).

Il volume si chiude con la bibliografia utilizzata per la stesura del testo, relativa sia a Pasqualina sia alla parapsicologia.

L'intento dei rappresentanti della Provincia di Macerata, cioè di ricordare una concittadina che ha dato lustro con le sue doti di chiaroveggente, ma anche di donna semplice, onesta e altruista è stato pienamente raggiunto, per di più, pur non avendo la pretesa di presentarsi come un'opera scientifica, il lavoro degli autori è stato preciso, corretto e scrupoloso. Non è un libro di esaltazione, ma di osservazione e descrizione di un personaggio fuori dal comune, e può servire non solo a chi desidera conoscere Pasqualina, ma anche ai parapsicologi. Da esso possono trarre notizie da approfondire e chissà, magari, lo spunto per ulteriori ricerche su di lei, anche se il materiale su cui basarsi è soprattutto aneddótico. Tuttavia da qualche tempo questo, dopo essere stato accantonato dagli studiosi perché privo di valenza scientifica, sta cominciando ad essere rivalutato, soprattutto per analisi di tipo statistico.

Personalmente, quest'opera mi ha fatto scoprire una donna che non si è lasciata trascinare dal successo – e nella sua vita ne ha avuto tanto, se si pensa che la gente faceva letteralmente la fila per poterla incontrare – e che ha saputo armonizzare l'aspetto non comune con quello quotidiano di moglie,

mamma e nonna. Inoltre, pur consapevole di avere un dono straordinario, di esso non ne ha fatto bandiera di una supposta superiorità, anche spirituale, sugli altri, anzi ha fatto della semplicità il suo *abito*.

Cecilia Magnanensi

MARCO GUZZI: *Yoga e preghiera cristiana*, Paoline Editoriale Libri, Milano 2009, pagg. 145, Euro 12,00

L'autore di questo libro, Marco Guzzi, è laureato in giurisprudenza e filosofia e si è specializzato in Germania. Da anni conduce presso l'Università Salesiana di Roma una ricerca sperimentale con gruppi di auto-trasformazione, nell'ottica di un incontro tra fede cristiana e modernità.

In questo suo ultimo libro Guzzi si occupa di yoga e preghiera cristiana, tema di notevole spessore. È sotto gli occhi di tutti l'attuale necessità di ricavarci spazi interiori di silenzio e pace, e il cristiano viene sempre più spesso confrontato con le tradizioni orientali, soprattutto quelle legate allo yoga e al buddhismo.

Marco Guzzi tuttavia constata che da parte cristiana si assiste a volte a condanne radicali delle pratiche orientali, ritenute non assimilabili alla preghiera cristiana, e addirittura soggette al rischio di far svanire l'identificazione cristiana. In questo suo ultimo libro, scritto in maniera chiara e limpida, Guzzi spiega allora come sia possibile integrare alcune pratiche orientali come "strumenti di preparazione alla preghiera cristiana", e come in ultima analisi lo yoga possa essere utilmente integrato nell'esperienza di un occidentale cristiano del XXI secolo.

Un libro chiarificatore, che dovrebbe essere letto da tutti coloro – e non sono pochi – che ancora ritengono non idoneo per un cristiano il confronto con pratiche di grande utilità per il benessere interiore e spirituale quali sono lo yoga e la meditazione.

Paola Giovetti

ALBERTO TOSO FEI: *I segreti del Canalgrande. Misteri aneddoti, curiosità sulla più bella strada del mondo*, Edizioni Studio LT2, Venezia 2009, pagg. 200

Alberto Toso Fei è un giovane veneziano (discende da una antica famiglia di vetrai di Murano), appassionato alla storia della sua meravigliosa città, alla quale ha già dedicato vari libri, frutto di ricerche d'archivio e di registrazione delle fonti della tradizione orale.

Questa sua ultima pubblicazione, che si avvale anche delle belle fotografie di Gianni Canton, racconta la storia di quella che è stata definita "la più bella strada del mondo": un viaggio doppio, *De citra* e *De ultra*, ovvero sui due lati del Canalgrande che divide in due la città. Sul Canalgrande si affacciano i palazzi più prestigiosi di Venezia, teatro della politica, della vita sociale, delle curiosità, delle leggende e degli intrighi della Serenissima. Il libro fra l'altro ha una doppia copertina ed è *double face*, cioè si può capovolgere e leggere nei due versi per esplorare, in una sorta di "andata e ritorno", le due rive del canale.

Palazzo dopo palazzo sfilano davanti agli occhi del lettore, oltre alle splendide architetture, anche i personaggi che vi nacquero o vi abitarono: da Dante Alighieri a Eleonora Duse, da Antonio Canova a Rosalba Carriera, da Giacomo Casanova a Peggy Guggenheim, da Francesco Morosini a Gabriele D'Annunzio e tantissimi altri.

Per non citare che qualche esempio: la chiesa di San Samuele dove si sposarono i genitori di Giacomo Casanova, dove Giacomo stesso fu battezzato e dove, divenuto abate su desiderio della madre, pronunciò la sua prima predica. «Davanti a uno sceltissimo uditorio», racconta lui stesso nelle *Memorie*, «riscossi molti applausi e tutti mi predissero che ero destinato a diventare il più grande predicatore del secolo... Nella borsa dove era usanza mettere un'offerta per il predicatore, il sagrestano trovò circa cinquanta zecchini, insieme a bigliettini amorosi che scandalizzarono i bigotti...» Non ci volle molto perché Casanova capisse che non era quella la sua strada e cambiasse totalmente attività!

Alla Scuola Grande della Carità, si può ammirare una bellissima Sala Capitolare oggi destinata ad esposizioni. Il soffitto è decorato con fregi e fogliame, e diviso in nicchie nelle quali sono scolpiti cherubini dorati con otto ali invece delle consuete quattro. E a questo proposito c'è una curiosa leggenda: pare che un certo Cherubino Aleotti, detto Ottali, avesse proposto di ornare a sue spese la sala purché gli fosse concesso di firmare l'opera col proprio nome. Non essendogli stato concesso tale onore, ritenuto indice di

vanità, l'Ottali tramandò ai posteri il proprio nome (Cherubino) e le otto ali del suo cognome realizzando appunto angeli con otto ali.

Infine Ca' Dario, il palazzo maledetto i cui proprietari sono costantemente colpiti da sventure. Fatto edificare nel XV secolo dalla famiglia Dario, originaria della Dalmazia, il palazzo passò a Vincenzo Barbaro, che sposò Marietta, figlia illegittima di Giovanni Dario. Vincenzo cadde in disgrazia presso la Serenissima, fu malamente allontanato e Marietta morì di crepacuore. Un discendente morì assassinato, quindi il palazzo passò a un ricchissimo mercante armeno, che in poco tempo perse tutto e morì in miseria. E così via fino ai giorni nostri, quando Ca' Dario fu acquistata da Raul Gardini, di cui tutti ricordiamo la triste fine.

Il libro di Alberto Toso Fei è un'autentica miniera di notizie curiose, tutte rigorosamente documentate e piacevolmente esposte, ed essendo fornito di mappe, oltre che di belle fotografie, costituisce anche una valida guida di Venezia. Unico neo: la mancanza di un indice dei nomi, che avrebbe reso più fruibile la narrazione. È un suggerimento, di cui forse l'autore potrà tener conto in una prossima edizione.

Paola Giovetti

HERMANN HESSE: *Siddharta* - RICHARD BACH: *Il gabbiano Jonathan Livingston*, Audiolibri, Edizioni Verdechiaro, Reggio Emilia 2009, 2 CD cadauno, € 14,90. Interpretazione di Enzo Decaro

Le Edizioni Verdechiaro, la giovane e dinamica casa editrice di Reggio Emilia, ha avviato da poco una nuova iniziativa: la Collana Audiobooks, una serie di audiolibri il primo dei quali è stato presentato a maggio alla Fiera del Libro di Torino: si tratta di *Siddharta* di Hermann Hesse, interpretato dall'attore Enzo Decaro nella traduzione di Paola Giovetti, ambientazioni sonore di Riccardo Cimino. Della Collana Verdechiaro Audiobook Paola Giovetti è direttore editoriale, Enzo Decaro direttore artistico, mentre Riccardo Cimino con il suo Studiosuoni cura le ambientazioni sonore.

Siddharta è il romanzo più famoso dello scrittore tedesco Hermann Hesse, che lo scrisse nel 1922. Da allora questo testo di ambientazione indiana ha avuto una straordinaria fortuna presso i lettori, anche giovani, che vedono nel protagonista il simbolo dell'uomo alla ricerca del significato dell'esistenza, non si ferma presso nessun maestro, affronta esperienze molto diverse («certuni devono cambiare molte volte, indossare vesti di ogni tipo», spiega Siddharta all'amico Govinda al termine della sua vita), e segue vie proprie che alla

fine lo conducono alla pace interiore di chi ha tutto visto e tutto superato e che si esprime nel sorriso senza tempo del Buddha. Siddharta fa capire che la vera guida è dentro di noi e che tutte le infinite vie di Maya non possono che condurre alla propria interiorità, al proprio maestro interiore.

Per riuscire a rendere nel modo giusto un testo così alto è stata utilizzata una nuova, moderna traduzione di Paola Giovetti, giornalista, scrittrice e traduttrice, che il bravo, sensibile attore Enzo Decaro ha interpretato in stato di grazia, coadiuvato dalle delicate ambientazioni sonore di Riccardo Cimino (Studiosuoni, Roma).

Già questo primo titolo indica le caratteristiche della collana, il cui filo conduttore è il carattere iniziatico dei testi: pagine che hanno veramente qualcosa da insegnare, che delineano un cammino, un compito di vita, che lasciano il segno e non si dimenticano facilmente.

Il secondo audiolibro è *Il gabbiano Jonathan Livingston* di Richard Bach, uscito a settembre.

Un testo singolare e affascinante che racconta la storia di un gabbiano che si allontana dal branco dei comuni gabbiani per i quali il volo è soltanto un mezzo per procurarsi il cibo, e si cimenta nel volo come fonte pura di perfezione e gioia. Metafora di chi vive fuori dalla comoda monotonia della vita quotidiana e, contro ogni convenzione, segue il proprio maestro interiore e va alla ricerca dell'autentico scopo della propria esistenza. Interpretazione di Enzo Decaro, nuova traduzione del testo di Paola Giovetti.

A questi primi due CD ne seguiranno presto altri che sono stati già individuati e sono in fase di lavorazione: *Il Profeta* dello scrittore libanese Khalil Gibran, uno dei libri più amati del mondo. In un linguaggio limpido, ricco di immagini evocatrici, il profeta Al-Mustafa parla di tutto ciò che rende l'esperienza umana veramente preziosa e autentica: amore, gioia, libertà, dolore, conoscenza, lavoro, bellezza, passione, morte; parla dei figli e dei genitori, parla dei problemi della vita quotidiana: *L'Antologia di Spoon River* di Edgar Lee Master, un altro libro-cult del XX nel quale si rispecchia la storia di un piccolo mondo che però è immagine e specchio del grande Mondo; *La metamorfosi* di Franz Kafka, uno dei capolavori del grande scrittore ceco; *In viaggio con Michele* di Paola Giovetti, che affronta i temi della vita dopo la vita e del rapporto con l'angelo custode: e altri.

Auguri per questa nuova iniziativa ancora poco diffusa in Italia, alla Casa Editrice Verdechiaro di Ari Lusenti e Sonia Borghi (via Montecchio 23-1, 42031 Baiso - RE), che ha saputo intraprendere una strada nuova.